

# Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Relazione di missione al 31 dicembre 2011

## Composizione organi sociali

### *Consiglio di Amministrazione*

- Dott. Piero Sierra	Presidente
- Prof. Giuseppe Della Porta	Vice Presidente
- Prof. Umberto Veronesi	Vice Presidente
- Dott. Guido Artom	Consigliere
- Dott. Emilio Gola	Consigliere
- Prof. Maria Domenica Cappellini	Consigliere
- Prof. Gabriella Pravettoni	Consigliere
- Dott. Enrica Morra	Consigliere
- Dott. Claudio Verusio	Consigliere
- Ing. Jacopo Vittorelli	Presidente d'Onore

### *Collegio dei Revisori*

- Dott. Eros Prina	Presidente Collegio dei Revisori
- Dott. Giuliano Colavito	Revisore
- Dott. Alberto Bettinardi	Revisore

### *Segretario di Consiglio*

- Avv. Lorenzo Pesenti

## Profilo della FIRC

La Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro è stata costituita nel 1977 dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro; la missione di AIRC e FIRC è quella di sostenere con continuità, attraverso la raccolta di fondi, il progresso della ricerca per la cura del cancro e diffondere una corretta informazione sui risultati ottenuti, sulla prevenzione e sulle prospettive terapeutiche.

FIRC in particolare è chiamata a sostenere la ricerca oncologica italiana, accogliendo lasciti testamentari e donazioni. Grazie al proprio patrimonio FIRC assume impegni di lungo periodo.

L'attività dell'Associazione e della Fondazione si ispira ai seguenti valori: rispetto della persona, fondamento di tutte le attività di AIRC e FIRC; indipendenza ed equità, intesa come mancanza di vincoli per assicurare che l'informazione sia sempre equilibrata e che la ricerca sia svolta dai migliori talenti; onestà, intesa come il rispetto del patto di fiducia che implicitamente i donatori hanno sottoscritto nel sostenere AIRC e FIRC.

**Il sistema AIRC - FIRC** - AIRC e FIRC costituiscono un vero e proprio sistema che garantisce la copertura di una percentuale molto significativa della spesa globale della ricerca sul cancro in Italia.

Tra AIRC e FIRC vi è un solido legame istituzionale, garantito da un modello organizzativo che collega i rispettivi organi deliberatori, di governo, gestione e controllo.

L'organo di governo di AIRC, il Consiglio Direttivo, nomina il Consiglio di Amministrazione di FIRC, designandone cinque membri su nove, nonché nominando due membri effettivi e un supplente del Collegio dei Revisori della Fondazione; gli altri quattro Consiglieri sono designati rispettivamente dal Presidente della Regione Lombardia, dal Sindaco di Milano e dal Rettore dell'Università degli Studi di Milano. Un membro del Collegio dei Revisori ed un Revisore supplente vengono nominati dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Tutte le cariche sono a titolo gratuito, a norma di Statuto. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori hanno durata quinquennale.

Nel 2011 le cariche del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono state rinnovate.

La Fondazione è stata riconosciuta con D.P.R. n. 1041 del 10 Dicembre 1980 ed è iscritta al Registro Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano al n. 108.

## Attività di Ricerca

### Sostegno sinergie istituzionali - Fondazione IFOM

Nel 1998 la Fondazione ha deciso di concentrare i propri finanziamenti nel campo della ricerca in oncologia molecolare, destinando ingenti risorse alla realizzazione dell'IFOM, Istituto FIRC di Oncologia Molecolare. Tale istituto che rappresenta un'eccellenza nel panorama italiano ed europeo per l'applicazione delle moderne tecnologie postgenomiche allo studio dei tumori, è nato con lo scopo di svolgere e promuovere la ricerca scientifica e la formazione nel campo dell'oncologia molecolare, nelle sue prospettive di applicazione nella clinica, a beneficio dei pazienti oncologici.

L'IFOM è stato gestito direttamente da FIRC fino alla fine del 2003.

Durante i primi quattro anni di vita e cioè dal 1999 al 2003, FIRC ha destinato ad IFOM risorse complessive pari ad € 45,2 milioni, per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile, per l'allestimento di laboratori e per la conduzione delle attività dell'istituto.

Dalla fine del 2003 la costituita Fondazione IFOM ha fatto propria tutta l'attività dell'istituto, assumendo forma giuridica distinta. Tra le fondazioni FIRC e IFOM esiste un legame di governo molto stretto: il Consiglio di Amministrazione di FIRC nomina il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Scientifico ed il Direttore Amministrativo di IFOM, che costituiscono la maggioranza del Comitato Direttivo. Il Consiglio FIRC nomina inoltre il Revisore dei Conti e il Revisore Supplente di IFOM.

Coerentemente con le scelte operate con la costituzione di IFOM, il Consiglio di Amministrazione FIRC nel novembre 2011 ha deliberato di adeguare il proprio Statuto, prevedendo che le finalità istituzionali di FIRC vengano perseguite principalmente attraverso l'IFOM.

**La Strategia** - L'oggetto della ricerca di IFOM risponde alla filosofia "conoscere per curare", ovvero cercare di comprendere i meccanismi fisiologici e patologici a livello molecolare che possono indurre la nascita e lo sviluppo dei tumori.

A tal fine IFOM promuove la creazione di nuovi gruppi e inedite linee di ricerca, realizzando il proprio intento di rappresentare un'opportunità di lavoro e di qualificazione per giovani scienziati, italiani e stranieri (favorendo il reinserimento dei ricercatori italiani oggi attivi presso laboratori all'estero). Questa strategia di reclutamento all'estero rappresenta un punto di forza di IFOM nei confronti del nostro Paese, che si intende arricchire di nuove competenze.

Nel corso degli ultimi anni IFOM ha inoltre avviato un programma di internazionalizzazione stipulando degli accordi di scambio di ricercatori con Singapore, India (Bangalore) e il Giappone (Kioto).

Questi accordi hanno rappresentato il primo passo di una strategia di internazionalizzazione che intende far assumere ad IFOM un ruolo di primo ordine sulla scena scientifica mondiale stabilendo delle relazioni stabili con istituti di ricerca di elevata qualità in Paesi in crescita.

Il secondo passo della strategia consiste nell'apertura di laboratori di ricerca congiunti portando così IFOM ad essere presente in prima persona con personale proprio distaccato presso istituzioni estere. Il primo laboratorio di questo tipo è stato inaugurato a Singapore il 2 Marzo 2011 in collaborazione con il p53Lab dell'agenzia A\*STAR diretto da Sir David Lane, lo scopritore del gene p53 mutato in oltre il 50% dei tumori.

Il laboratorio è diretto da Cheok Chit Fang, una giovane ricercatrice IFOM di Singapore che si è insediata nel nuovo laboratorio a luglio 2011 e che concentra le sue attività sulla ricerca di nuovi target molecolari per terapie anti-tumorali.

Parallelamente, è stato firmato un memorandum di intenti per la creazione di un laboratorio analogo a Bangalore (India) tra IFOM e inSTEM, (Institute for Stem Cell Biology and Regenerative Medicine) ed è stato pubblicato un annuncio sulle più importanti riviste scientifiche internazionali quali Nature e Cell per il reclutamento del nuovo group leader che dirigerà questo nuovo laboratorio. Attualmente è in corso la selezione delle 150 candidature pervenute da tutto il mondo. L'avvio del laboratorio congiunto è previsto nel corso del 2012.

IFOM, coerentemente con la propria "Mission" istituzionale di Centro di Ricerca no profit dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, intende per il futuro focalizzare i propri investimenti sulle attività ad alto contenuto tecnologico perseguendo il fine di integrare tecnologie, genetica e biologia per favorire e accelerare il percorso verso la medicina personalizzata. IFOM, grazie al sostegno di FIRC, ha scelto di potenziare le tecnologie funzionali alla ricerca sul cancro creando una nuova iniziativa tematica denominata "Cancer Technologies" che ha comportato l'assunzione da parte di IFOM di personale che era in precedenza in staff nel consorzio Cogentech.

**La gestione delle risorse** - IFOM, fin dalla sua costituzione, conta sul supporto di FIRC, che si è impegnata ad erogare risorse sufficienti all'attuazione del suo piano di sviluppo. Nel 2011 il sostegno economico di FIRC è stato di € 11,7 milioni, di cui € 9,5 milioni destinati all'attività di ricerca e € 2,2 milioni alle attività di supporto (contro gli 8,4 milioni di euro totali di cui 7,3 milioni per ricerca, nel 2010).

FIRC ha inoltre destinato ad IFOM, per la conduzione di un progetto sul processo di metastatizzazione tumorale l'importo di € 718 mila relativo al contributo del 5% incassato nel 2011 sulle dichiarazioni fiscali del 2008.

Oltre al supporto economico di FIRC, IFOM riceve importanti finanziamenti per la conduzione delle sue attività di ricerca, attraverso la partecipazione ai bandi indetti sia da enti pubblici, sia da privati.

Nel 2011 IFOM ha ottenuto l'assegnazione di nuovi grants per un valore totale di € 13,4 milioni (di cui € 4,8 milioni di provenienza dall'Unione Europea ed € 4,4 milioni di provenienza AIRC per progetti di durata triennale).

## Programmi di ricerca

- Nel Gennaio 2011 è stato avviato il nuovo programma di ricerca dal titolo "Editing del DNA, sistema immunitario ed epigenetica" sotto la direzione di **Svend Petersen-Mahrt**. Originario della Germania, Svend Petersen ha lavorato tra il 1999 e il 2003 presso il Medical Research Council di Cambridge sotto la direzione del Prof. Michael Neuberger, segnalandosi per i suoi studi sull'identificazione di una serie di proteine che inducono mutazioni nel DNA più di un miliardo di volte al giorno e sulla relazione tra ormoni estrogeni e il cancro. Nei sei anni precedenti al reclutamento in IFOM è stato Group Leader del laboratorio di DNA-Editing presso il Clare Hall Laboratories del Cancer Research UK di Londra. Durante questo periodo si è occupato di instabilità del DNA e di una nuova famiglia di enzimi, chiamati i DNA deaminasi.
- Nel febbraio 2011 è stato inaugurato presso A\*STAR di Singapore il P-53 Joint Research Lab, focalizzato sullo studio di targeted cancer therapies, ovvero di approcci terapeutici mirati contro il cancro. Per la conduzione del laboratorio è stata reclutata nel luglio 2011 la scienziata singaporiana **Cheok Chit Fang**. Laureata presso l'Imperial College di Londra e con un PhD conseguito all'Università di Oxford, Cheok Chit Fang si è specializzata sotto la guida del Professor David Lane nello studio dei meccanismi di danno e di riparazione del DNA che risultano determinanti per il successo o il fallimento delle cure chemioterapiche. Il team guidato da Cheok Chit Fang, che a regime sarà costituito da 7 ricercatori, lavora in stretta collaborazione oltre che con i laboratori IFOM nella sede milanese secondo un'ottica di team virtuale, con il p53 Laboratory diretto da David Lane, che in A\*STAR riveste anche la carica di Direttore dell'Unità di Ricerca Biomedica accanto a quella di Direttore dell'Unità di Ricerca Oncologica di Cancer Research UK.
- Nel dicembre 2011 di è concluso il programma di ricerca "Controllo genetico della migrazione cellulare in Zebrafish, diretto da Marina Mione a seguito della severissima revisione operata dallo Scientific Advisory Board.

I Programmi di ricerca IFOM attivi al 31 dicembre 2011 erano:

1. Genetica molecolare dei tumori (Direttore: Paolo Radice – dal 2000)
2. Controllo del ciclo cellulare e stabilità del genoma (Direttore: Marco Foiani – dal 2000)
3. Angiogenesi (Direttore: Elisabetta Dejana – dal 2000)
4. Determinanti genetici della trasformazione neoplastica e della progressione tumorale (Direttore: Pier Paolo Di Fiore – dal 2000)
5. Telomeri e senescenza (Direttore: Fabrizio D'Adda di Fagagna – dal 2003)
6. Oncologia cellulare e ultrastrutturale (Direttore: Carlo Tacchetti – dal 2003)
7. Meccanismi di trascrizione nello sviluppo e formazione del tumore (Direttore: Francesco Blasi – dal 2004)

8. Microscopia e nanoscopia per inseguimento dinamico di biomolecole in 3D in sistemi cellulari (Direttore: Alberto Diaspro – dal 2004)
9. Biologia cellulare computazionale (Direttore: Andrea Ciliberto – dal 2005)
10. Controllo genetico della migrazione cellulare in Zebrafish (Direttore: Marina Mione – dal 2005)
11. Dinamica della regolazione del segnale nella motilità cellulare (Direttore: Giorgio Scita – dal 2005)
12. La monoubiquitinazione come regolazione funzionale delle proteine (Direttore: Simona Polo – dal 2005)
13. Analisi mutazionale delle famiglie dei geni delle chinasi e delle fosfatasi nel tumore della mammella e nel melanoma (Direttore: Alberto Bardelli – dal 2005)
14. Meccanismi molecolari alla base del differenziamento e della trasformazione dei linfociti B (Direttore: Stefano Casola – dal 2006)
15. Meccanismi di riparazione del DNA (Direttore: Dana Branzei – dal 2008)
16. Trasduzione del segnale e matrice cellulare (Direttore: Nicolai Sidenius – dal 2008)
17. Regolazione della soppressione tumorale attraverso l'endocitosi in *Drosophila* (Direttore: Thomas Vaccari – dal 2009)
18. Fondamenti filosofici della biomedicina, bioetica ed epistemologia (Direttore: Giovanni Boniolo – dal 2009)
19. Trasporto intercellulare e formazione dei tumori (Direttore: Alexandre Mironov – dal 2010)
20. Editing del DNA, sistema immunitario ed epigenetica (Direttore: Svend Petersen-Marht – dal 2011)
21. Nuovi bersagli molecolari per lo sviluppo di terapie antitumorali (Direttore: Cheok Chit Fang – dal 2011)

Il personale di ricerca IFOM era costituito, alla fine del 2011, da 257 ricercatori (208 al 31.12.2010) provenienti da 27 diverse nazionalità, la cui età media è di 34 anni.

Alla stessa data il personale non scientifico era di 43 persone (4 in più rispetto alla fine dell'esercizio precedente).

**Pubblicazioni IFOM 2011** - Nel 2011 gli scienziati IFOM hanno pubblicato 92 articoli di ricerca su riviste scientifiche internazionali, con un *impact factor* medio pari a 8,859 (calcolato sugli articoli pubblicati nelle riviste provviste di impact factor). Nel 2010 le pubblicazioni erano state 85 con un impact factor medio di 9,295.

Tale dato sottolinea la scelta strategica di IFOM di privilegiare la qualità e l'originalità del lavoro scientifico nell'ambito della ricerca oncologica, che si traduce ora ancor più nel puntare a pubblicazioni di qualità elevatissima.

Questo obiettivo viene perseguito dalla Direzione Scientifica e dallo Scientific Advisory Board attraverso una severissima selezione dei group leaders, sia in fase di avvio di nuovi programmi, sia in occasione delle revisioni periodiche cui sono sottoposte tutte le attività di ricerca di IFOM.

Tra le pubblicazioni del 2011 segnaliamo:

1) Una ricerca condotta da Fabrizio d'Adda di Fagagna, il cui risultato è stato pubblicato sulla rivista scientifica *Nature Cell Biology*, a febbraio 2011, dal titolo "Interplay between oncogene-induced DNA damage response and heterochromatin in senescence and cancer".

La ricerca ha individuato un meccanismo per combattere i tumori inducendo la morte delle cellule tumorali attraverso la somministrazione di una categoria di farmaci antitumorali già in uso clinico: gli inibitori delle HDAC, fattori cellulari che modulano la struttura della cromatina, il "packaging" del genoma.

Lo studio apre nuove e interessanti prospettive terapeutiche per la cura di quei tumori caratterizzati da alto compattamento della cromatina e perciò meno sensibili a radio e chemio terapia.

La ricerca è stata sostenuta anche da un finanziamento AIRC.

2) Una ricerca condotta da Marco Foiani, il cui risultato è stato pubblicato sulla rivista scientifica Nature, a marzo 2011, dal titolo "HDACs link the DNA damage response, processing of double-strand breaks and autophagy".

In questo studio vengono associate le conoscenze ottenute dalla ricerca genetica a quelle in campo farmacologico, aprendo la strada a possibili nuovi utilizzi di farmaci già presenti sul mercato come l'acido valproico e la rapamicina. In particolare lo studio ha individuato come questi farmaci agiscano contemporaneamente su alcuni processi molto importanti per lo sviluppo del tumore: la risposta ai danni al DNA, l'autofagia (la capacità della cellula di auto-demolirsi) e l'acetilazione delle proteine (un processo di regolazione proteica).

La ricerca è stata sostenuta anche da un finanziamento AIRC.

3) Una ricerca condotta da Marco Foiani, il cui risultato è stato pubblicato sulla rivista scientifica Cell, nel luglio 2011, dal titolo "The replication checkpoint protects fork stability by releasing transcribed genes from nuclear pores".

In questa ricerca viene identificato un nuovo meccanismo all'origine della fragilità del DNA delle cellule maligne. Questa fragilità è uno dei punti di forza dei tumori, attraverso il quale l'integrità del patrimonio genetico viene drammaticamente compromessa, ma grazie al traguardo raggiunto potrebbe diventare il punto d'attacco per colpire il cancro con la sua stessa arma.

La ricerca è stata sostenuta anche da un finanziamento AIRC.

4) Una ricerca condotta da Giorgio Scita, il cui risultato è stato pubblicato sulla rivista scientifica Immunity, nell'agosto 2011, dal titolo "The signaling adaptor Eps8 is an essential actin capping protein for dendritic cell migration".

Lo studio ha messo in luce come la proteina Eps8 sia la componente chiave che assicura alle cellule dendritiche di scattare nel momento del pericolo per correre a dare l'allarme e attivare le squadre cellulari di difesa dell'organismo. Senza questa proteina le cellule dendritiche, che sorvegliano organi e tessuti dalle minacce di virus, batteri, parassiti e anche cellule alterate, quali quelle tumorali, sono comunque in grado di avvertire i segnali di pericolo, ma come amputate, rimangono quasi immobili e non riescono a raggiungere efficacemente i centri di comando dove dovrebbero lanciare l'allarme.

La ricerca è stata sostenuta anche da un finanziamento AIRC.

5) Una ricerca condotta da Fabrizio d'Adda di Fagagna, il cui risultato è stato pubblicato sulla rivista scientifica Cell Death and Differentiation nell'ottobre 2011, dal titolo "Terminally differentiated astrocytes lack DNA damage response signaling and are radioresistant but retain DNA repair proficiency".

La ricerca ha individuato come gli astrociti, al termine del proprio differenziamento, spengono i geni responsabili dell'innescamento degli allarmi anti-danno e di conseguenza non attivano più una serie di risposte a essi correlate. Per esempio non vanno incontro, come fanno invece altre cellule, a morte cellulare programmata se esposti alle radiazioni ionizzanti. In particolare questa ricerca apre nuove prospettive di studio in particolare nel caso degli astrocitomi, tumori cerebrali derivati proprio dagli astrociti.

La ricerca è stata sostenuta anche da un finanziamento AIRC.

#### *Riconoscimento Premio Famiglia Lavoro*

Il 15 Aprile 2011 è stato conferito ad IFOM il Premio FamigliaLavoro della Regione Lombardia per il programma di conciliazione tra vita e lavoro attuato negli anni da IFOM a favore dei propri dipendenti. Si tratta di un programma che integra una serie di iniziative rivolte a ricercatori italiani e stranieri e alle loro famiglie; tra le più importanti: asilo nido aziendale bilingue, servizi medici integrati gratuiti e visite specializzate anche a favore dei familiari, accoglienza amministrativa e linguistica, corsi di lingua e cultura italiana.

Il programma di conciliazione famiglia-lavoro che è valso a IFOM il premio prende le mosse dallo specifico ambiente di lavoro di un Istituto di Ricerca Scientifica di profilo internazionale: risorse umane giovani, con una significativa percentuale femminile e con una composizione estremamente cosmopolita, un percorso di carriera lungo e competitivo. In base a queste caratteristiche, le iniziative previste da IFOM sono finalizzate ad agevolare l'attrazione di talenti nazionali ed internazionali, offrendo loro servizi che consentano di concentrarsi sul proprio percorso di carriera con il massimo rendimento e di conciliarlo con il proprio progetto familiare.

### *Premi speciali*

Il 9 dicembre 2011, presso il Circolo della Stampa di Milano, è stato assegnato alla Group Leader di IFOM Elisabetta Dejana il "Premio Ippocrate" per la Ricerca Biomedica, dedicato dall'Unamsi (Unione Nazionale Medico Scientifica di Informazione) a ricercatori italiani che si siano distinti per la capacità di divulgare al pubblico i contenuti della ricerca medico-scientifica. Il premio, giunto quest'anno alla tredicesima edizione, è stato precedentemente assegnato a personalità del mondo scientifico come l'epatologo Nicola Dioguardi, il farmacologo Rodolfo Paoletti, il farmacologo Silvio Garattini, l'immunologo Alberto Mantovani, il chirurgo Lorenzo Menicanti, l'ematologa Enrica Morra, il ginecologo Sergio Pecorelli, l'oncologa Adriana Albini e altri.

### *Attività divulgativa: nasce YouScientist*

Fin dalla sua nascita IFOM ha affiancato all'attività di ricerca oncologica e di formazione un programma di divulgazione scientifica.

Nei primi 10 anni l'attenzione divulgativa di IFOM è stata indirizzata in particolare alla scuola permettendo a più di 17.000 persone, tra studenti e docenti, di entrare in contatto con il mondo della ricerca scientifica e, in particolare, con le frontiere più promettenti della Ricerca sul Cancro.

Nel 2011, per rispecchiare sempre di più la mission istituzionale della Ricerca sul Cancro, è stato avviato il programma divulgativo YouScientist, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente tutte le singole persone nel processo scientifico che sta alla base della ricerca, in particolare la ricerca sul cancro, di farne capire le prospettive, i limiti e le sfide.

Le attività proposte consistono in conferenze scientifiche, laboratori sperimentali, visite guidate ad eventi speciali nei festival scientifici e sono rivolte a target sociali e professionali particolari, come le Associazioni di pazienti, gli avvocati, i giornalisti.

Nell'anno 2011 il programma divulgativo di IFOM ha coinvolto complessivamente 4403 persone in 51 attività. Le scuole che hanno partecipato alle iniziative IFOM sono state 227.

## **Sostegno sinergie istituzionali - AIRC**

Anche nel 2011 FIRC ha destinato € 0,6 milioni all'informazione scientifica realizzata attraverso il Notiziario Fondamentale, diretto e pubblicato da AIRC.

## **Sostegno ricercatori**

Borse di Studio – Nel 2011 FIRC ha confermato il proprio rilevante impegno nella formazione di giovani ricercatori, emettendo bandi per 45 borse di studio di cui 44 triennali, dell'importo di € 20 mila annui, per attività di ricerca in Italia e 8 borse di studio per l'estero.

Per la copertura di tali bandi è stato stanziato nell'anno l'importo complessivo di € 2.999 mila.

## **Attività di raccolta fondi**

### **Lasciti testamentari e donazioni**

Costituiscono la voce più importante di raccolta fondi per la Fondazione. Nel 2011 sono stati acquisiti lasciti testamentari per un valore totale di € 13,8 milioni, costituiti da € 4,3 milioni di immobili accettati e contabilizzati nell'anno, oltre a € 9,5 milioni di liquidità e titoli pervenuti nell'anno, sostanzialmente in linea quindi con l'anno precedente.

Distribuzione territoriale – I dati relativi ai lasciti accettati nel 2011 riconfermano il determinante apporto di alcune regioni, ed in particolare Lombardia, Liguria, Veneto, Lazio, Toscana ed Emilia Romagna.

Sporadicamente invece vengono acquisiti lasciti testamentari nelle altre regioni.

## **Contributo cinque per mille**

Nel 2011 è stato accreditato l'importo di € 818 mila (di cui € 73 mila a settembre ed € 745 mila a dicembre) per il contributo al 5‰ relativo alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2009; la destinazione di detti fondi sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2012.

Nel 2011 FIRC ha inoltre destinato l'importo di € 718 mila pervenuto nel 2010 per il contributo 5‰ dichiarazioni 2008, ad un progetto di ricerca sul processo di metastatizzazione tumorale da svolgersi in IFOM.

## **Iniziative promozionali**

FIRC da anni è impegnata a promuovere una campagna di sensibilizzazione con l'obiettivo di portare l'opinione pubblica a una presa di coscienza sull'importanza di sostenere la ricerca sul cancro in Italia, attraverso lo strumento del lascito testamentario.

FIRC ogni anno pianifica un'edizione della campagna lasciti sulla stampa regionale e nazionale oltreché sul Notiziario Fondamentale. Tale iniziativa si articola su una serie di testimonianze di persone note del mondo della cultura, dello sport e dello spettacolo che dichiarano di aver disposto nel loro testamento un lascito a favore della Fondazione.

Nel 2011 tale campagna ha coinvolto la regione Campania.

## **Canale Internet**

Nel 2011 si è ulteriormente consolidata la struttura internet di FIRC, che ha mantenuto un forte indice di crescita e di interesse.

In particolare, nel 2011 sul sito istituzionale e sui siti satelliti di FIRC i visitatori unici sono stati 714.253, contro i 497.087 del 2010.

Nel 2011 il totale delle pagine dei siti viste è stato di 2.813.709, contro i 2.214.000 dell'anno precedente.

## **Le risorse patrimoniali**

Al 31 dicembre 2011 l'attivo della Fondazione ammonta a € 85,9 milioni, con un incremento di circa € 0,6 milioni, corrispondente ad un aumento di € 2,4 milioni degli immobili e a una diminuzione di € 1,8 milioni dell'attivo circolante. L'attivo è costituito principalmente da € 26,3 milioni di immobili (di cui € 3,4 milioni relativi all'immobile strumentale in cui hanno sede la FIRC e l'AIRC), e da € 59,6 milioni di investimenti in titoli di varia natura, liquidità e partecipazioni.

Al passivo figurano:

€ 32,3 milioni di **patrimonio** costituito con destinazioni di avanzi di esercizio deliberate negli anni precedenti dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto;

€ 27,9 milioni di **patrimonio libero** costituito da risultati di esercizi precedenti non destinati dal Consiglio ad incremento del patrimonio (contro € 30,7 milioni del 2010); il decremento corrisponde al disavanzo gestionale d'esercizio di € 2,8 milioni;

€ 23,5 milioni di **patrimonio vincolato** (€ 19,6 milioni nel 2009), di cui € 9,8 milioni per impegni assunti dal Consiglio per erogazioni e borse di studio da pagarsi in esercizi successivi ed € 13,7 milioni vincolati per volontà dei donatori.

Nel 2011 sono stati rilevati oneri finanziari netti per € 0,4 milioni. Tale risultato deriva da proventi realizzati nell'esercizio per € 1,4 milioni, che sono stati più che compensati da perdite non effettivamente realizzate per € 1,7 milioni, rilevate a seguito del confronto tra il valore di acquisto del portafoglio titoli con i valori di mercato alla data del 31.12.2011.

Si segnala, comunque, che nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2012 i valori dei titoli sono risaliti tanto che, le gestioni patrimoniali hanno evidenziato un risultato positivo di € 2,4 milioni pari a circa il 4,35% lordo del patrimonio investito di € 55,1 milioni recuperando così le svalutazioni di fine anno.

Dall'ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione è coadiuvato da un Comitato Finanza per una valutazione periodica delle scelte d'investimento.

I **proventi da patrimonio immobiliare** pari a € 1,4 milioni (€ 1,2 milioni nel 2010) sono stati molto contenuti per effetto del perdurare della crisi del mercato immobiliare, che ha comportato uno scarso numero di cessioni ed il realizzo di plusvalenze modeste rispetto ai valori di contabilizzazione.

**Bilancio Sociale** - Informazioni più dettagliate sull'attività della Fondazione e dell'Associazione sono disponibili nel bilancio sociale, introdotto da AIRC e FIRC a partire dal 2007, consultabile sul sito [www.fondazionefirc.it](http://www.fondazionefirc.it).

Milano, 24 aprile 2012

Il Presidente

Piero Sierra